



Think Diverse

Project number:
2020-1-IT02-KA227-ADU-095146

VOLUME 6

ALLEGATI

**Think Diverse! Gestire la diversità
con la creatività: un manuale**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



COLOPHON

Questa pubblicazione sostiene il progetto Think Diverse realizzato con il sostegno finanziario della Commissione Europea nell'ambito del Progetto Erasmus + n° 2020-1-ITO2-KA227-ADU-095146

© Aprile 2023, Eurosviluppo & IRIV & Lirac & Skill Up & Tevere Art Gallery & Neotalentway & Curva Polar

Cover image: Giulia Cavallini, "Two pumpkins take a walk" (illustration, watercolour)



Attribuzione, partecipazione alla stessa condizione

(CC BY-SA) : Sei libero di condividere, copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi supporto o formato e adattare, remixare, trasformare e costruire sul materiale per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il conceditore di licenza non può revocare queste libertà a patto che si rispettino i termini della licenza:

Attribuzione - devi dare un credito appropriato, fornire un collegamento alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Puoi farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma in alcun modo che suggerisca che il licenziante approvi te o il tuo utilizzo.

ShareAlike - se remixi, trasformi o sviluppi il materiale, devi distribuire il tuo contributo con la stessa licenza dell'originale.

Nessuna restrizione aggiuntiva: non puoi applicare termini legali.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Autori e Partner



L'Istituto per la Ricerca e l'Informazione sul Volontariato (iriv, www.iriv.net) è un'istituzione privata francese gratuita, senza scopo di lucro, che ha come obiettivo quello di migliorare le conoscenze e le pratiche all'interno del settore no-profit sull'apprendimento permanente.

Focalizzata sul volontariato tra il 1997 e il 2003, dal 2003 ha arricchito il suo campo di ricerca con la migrazione e dal 2013 con la diversità. L'Iriv Conseil e la sua direttrice, la dott.ssa Bénédicte Halba, sono stati coinvolti in 60 progetti a livello nazionale ed europeo. Dal 2004, l'iriv pubblica una rivista elettronica, *les rives de l'iriv* (www.benevolat.net) sull'apprendimento permanente e dal 2016 una newsletter dedicata alla diversità (dal 2018). Ha costruito reti importanti in Francia e in Europa (progetti UE e conferenze europee).

Bénédicte HALBA (iriv), dottore in economia (Università di Parigi I Pantheon Sorbonne, 1996), è presidente fondatore dell'Istituto per la ricerca e l'informazione sul volontariato (iriv), direttore dell'iriv Conseil dal 2000. Ha lavorato per il Ministero della Gioventù e dello Sport (1991-1994) come coordinatore di uno studio sull'impatto economico dello sport in 12 paesi europei. È stata esperta per il Consiglio d'Europa ai workshop "Economic impact of sport" e "Volunteering" (1992-1994). Nel 1997 ha creato iriv per migliorare la conoscenza e la pratica all'interno del settore non profit. Svolge gli studi, i programmi di formazione e la redazione di tutte le pubblicazioni. Dal 2000 è docente presso l'Università in Europa (Francia, Austria, Regno Unito). È stata amministratrice di associazioni francesi (2007-2014). È membro dei comitati scientifici della Fondazione Svizzera ECAP dal 2015 e dell'ente regionale che riunisce gli esperti contabili (in Ile de France) dal 2017. Ha scritto diversi libri e numerosi articoli su Volunteering, Economics of Sport e Lifelong Apprendimento ; la maggior parte delle sue pubblicazioni sono disponibili su <https://www.iriv-publications.net/?lang=fr> . Tra il 2012 e il 2022 ha realizzato azioni sul campo: alla Cité des Métiers un club mensile e ad Essonne azioni tra i giovani; le azioni che ha coordinato sono disponibili su <https://www.club-iriv.net/>



EUROSVILUPPO

Eurosviluppo - Coordinatore del progetto THINK DIVERSE! ha una grande esperienza nello sviluppo di metodologie e contenuti innovativi in materia di educazione all'educazione, ha una sicura stabilità gestionale, amministrativa e finanziaria e può assumere un ruolo di primo piano, garantendo l'alta qualità dei risultati e della gestione.

Anastasia Murzenkova - Laurea magistrale in lingue e letterature moderne, ha conseguito il Master Internazionale presso il CCBI e l'Università Cattolica Louvain-La Nueve in Progettazione Europea a Bruxelles nel 2017.

Manager dell'Area Progetti Europei per il Consortium con sede a Roma, ha lavorato come progettista e ricercatrice per numerosi progetti europei, in particolare con il Programma Erasmus + e il Programma REC- CERV; ultimi progetti Erasmus coordinati: ITER e LEAF settore VET (GEMS NI), CALLING, MAKE SENSE, PROTECT settore scuole e SAVE settore EDA.

Giulia Garaffo - laurea specialistica in cooperazione internazionale e sviluppo, ha conseguito il Master internazionale con la Camera di Commercio Belgio-Italiana e l'Università Cattolica Louvain-La Nueve in Progettazione Europea a Bruxelles agli inizi del 2017. Ha collaborato come ricercatrice e responsabile della gestione del progetto Think Diverse!, Make Sense e Protect curando la gestione e la rendicontazione, i rapporti di partenariato con le scuole, enti formativi e associativi oltre alla promozione delle attività e dei risultati ottenuti.



Skill Up è una società italiana di consulenza e formazione, con sede a Roma, le cui attività sono finalizzate alla valorizzazione delle Risorse Umane, attraverso lo sviluppo di metodi, strumenti e approcci formativi innovativi.

Skill Up pianifica e conduce eventi di formazione sullo sviluppo delle Soft Skills in funzione della crescita personale e professionale dei partecipanti.

Antonia Castellani - Laurea in Lettere Antiche (Università di Chieti "G.D'Annunzio"-IT, 1991), Scuola di specializzazione triennale in Storia dell'arte greca e romana (Università di Roma "La Sapienza"-IT, 1997), MA Museologia (Università dell'East Anglia-Regno Unito, 1998). Amministratore Delegato di Dedalo Srl dal 2000 al 2006 (Assistenza e formazione alla PA sui Beni Culturali), consulente di diverse società di formazione dal 2006 e 2016, Amministratore Delegato di Skill Up Srl dal 2016, Antonia è consulente, formatrice e program manager. Antonia ha un'esperienza ventennale nella progettazione e gestione di progetti europei e progetti di formazione, ed è Manager e Ricercatore in molti progetti Erasmus+. Ha inoltre un'esperienza ventennale come formatrice di soft skill, quali: Competenze Relazionali, Abilità Organizzative, Problem Solving, Time Management, Project management, Team Building, Team Working, Communication skills, Leadership e Followership, che ha svolta costantemente ad una platea composta da dirigenti/impiegati aziendali, disoccupati e cassa integrazione. Antonia ha una competenza su progetti dedicati alla diversità di genere/sessuale e sull'implementazione di nuovi metodi e strumenti di formazione basati sull'Intelligenza Emotiva e lo sviluppo di meta-competenze negli adulti. Antonia ha inoltre una lunga esperienza formativa sulla valorizzazione, tutela e gestione dei Beni Culturali, su Musei e Mostre.



Neotalentway è una società spagnola di consulenza educativa e formativa che si occupa di sviluppo delle competenze, gestione dei talenti, digitalizzazione e imprenditorialità. È un'azienda focalizzata sull'aumento della qualità in tutti i processi per il massimo sviluppo personale e professionale.

Joaquín López, ha una laurea in Pedagogia e un Master in Risorse umane. Ha lavorato per cinque anni in progetti europei. Ha esperienza nello sviluppo di corsi di formazione e nella loro organizzazione. È un imprenditore e normalmente forma i giovani sull'importanza dell'imprenditorialità per garantire il futuro dell'economia. Inoltre, ha valutato molti processi di formazione.

Miguel López, ha una laurea in Scienze della Formazione Primaria con specializzazione in Educazione Speciale. Ha lavorato per più di 3 anni in un progetto europeo. Inoltre, ha conoscenze in materia di intelligenza emotiva, comunicazione e risoluzione dei conflitti e intelligenze multiple. Ha una vasta esperienza come imprenditore e di formazione in materia.



TAG - Tevere Art Gallery nasce nel 2014 dall'unione di uno stampatore di fama internazionale, un musicista e un project manager. Dal 2014 TAG ha prodotto e realizzato circa 70 mostre fotografiche e d'arte, circa 150 concerti, due premi internazionali di fotografia, curato venti cataloghi d'arte e un'asta di fotografia. Negli ultimi 5 anni, TAG ha rappresentato i suoi artisti e fotografi all'evento fotografico più importante d'Europa: «Rencontres d'Arles ».



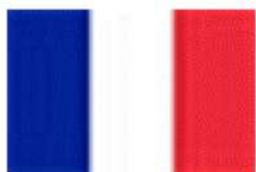
LIRAC è un'associazione specializzata in teatro d'improvvisazione, creata nella Val d'Oise (regione Ile de France) nel 2003, che forma giovani e adulti a un approccio innovativo alla cabaret, al teatro e allo sport (sport teatrale in inglese) . Questo approccio pedagogico creato in Canada negli anni '70 è stato poi importato in Europa e in Francia negli anni '80 e '90, dove è diventato molto popolare tra un pubblico più giovane con figure chiave famose.



Curva Polar, come scuola e società di produzione audiovisiva , opera dal 2003. Dal 2009 ha iniziato a tenere corsi di perfezionamento in Produzione e Suono. Durante tutti questi anni di lavoro, i professionisti che hanno collaborato sia con la scuola che con la casa di produzione hanno continuato a sviluppare la loro carriera professionale indipendentemente dalla loro occupazione nell'insegnamento.

Illustrazioni - Video di podcast

Set Creativi -sono stati progettati dai partner artistici e disponibili su il sito web progettato da Neotalentway - <https://thinkdiverse.eu/creative-toolkit/>



Materiale Francese

1- Cortometraggi ideati dal team di iriv

1.1 un trailer del progetto con una sintesi dei suoi punti salienti principali (set creativi di partner artistici, percorso della diversità, Festival della diversità) è stato progettato da Baptiste Silvestre- <https://youtu.be/rOz5VqB9Muo>

1.2 un percorso di diversità a Parigi- 7 luoghi significativi selezionati nella capitale francese per valorizzare la sua diversità culturale e religiosa è stato progettato da Emma Royer- <https://youtu.be/W86Q1zGuyD8>

1.3 un cortometraggio interpretato da attori sulla base di una sceneggiatura scritta da Yasmine Fellag, si intitola „Waiting room” (Salle d'attente)- <https://youtu.be/V7axUDx7M8Y>

1.4 un cortometraggio basato su interviste condotte con donne pioniere nella loro religione per illustrare sia la cultura che la religione e la questione di genere è stato progettato da Baptiste Silvestre- <https://www.youtube.com/watch?v=CXzldgzAvQ8&t=40s>

1.5 un cortometraggio basato su interviste condotte insieme a ragazzi e una psicologa per affrontare il tema della salute mentale (Emma Royer) dal titolo „The Rose of Jericho”- <https://youtu.be/-RnsrhXMqSU>

In complemento 11 interviste condotte durante il Festival di cortometraggi „Les couleurs du court” dall'associazione francese Faisceau convergent dove i registi spiegano il loro lavoro sono state curate da Yasmine Fellag; saranno caricati su una piattaforma con l'associazione Faisceau convergent - <https://www.faisceauconvergent.com/>

2- Cortometraggi suggeriti dal team di Lirac

2.1 Il video dedicato alla cultura e alla religione sulla base del teatro dell'improvvisazione - <https://thinkdiverse.eu/creative-toolkit/>

2.2 Spiegazione di una partita di teatro di improvvisazione - <https://www.youtube.com/watch?v=S4A5Wo2uLow>

2.3 Alcuni esercizi suggeriti dal team Lirac-- <https://www.dailymotion.com/video/xbim9d>

2.4 un esercizio suggerito dal Lirac - https://youtu.be/gbH-A_YtyQM

2.5 Un altro esempio - le sfide dell'arbitro (Bassam Hamadi, fondatore di Lirac) - <https://www.youtube.com/watch?v=zcpO24nXwfo>

3- Altro materiale ispiratore per migliorare una metodologia Think Diverse come Le rire- Bergson- Conference France Culture- 30 gennaio 2003 - filosofo Bergson „Laugh”- di Raphaël Eyndhoven (<https://www.youtube.com/watch?v=dcpy45p8VBA>

4-Il portale ideato dall'iriv sulla Diversità - <https://www.superdiversite.net/>



Materiale Italiano - incentrato sulla performance artistica

The videos designed by the Italian partner Skill Up, with the art performers Barbara Lalle and Marco Marassi, use Performance Art as the main creative medium, as this art establishes a fluid relationship with the audience, where the spectator is also an integral part of the composition of a work in progress.

<https://thinkdiverse.eu/creative-toolkit/>



Materiale Spagnolo - incentrato sulla creazione audiovisiva

Il video Illustrating mental health ideato dal partner artistico spagnolo - Curva Polar

<https://thinkdiverse.eu/creative-toolkit/>



Bibliografia - Creatività

Craft , A ; Jeffrey, B & Leibling , M. (2001) "Creativity in Education", Londres: A&C Black, 224 pages.

Csikszentmihalyi, M. (1996). « Creativity: Flow and the Psychology of Discovery and Invention ». New York: Harper Perennial.

Epstein R., Schmidt, S.M & Warfel, R (2008) "Measuring and Training Creativity Competencies: Validation of a New Test", University of California, San Diego, CREATIVITY RESEARCH JOURNAL, 20(1), 7-12, 2008 ; Copyright # Taylor & Francis Group, LLC; ISSN: 1040-0419 print=1532-6934 online; DOI: 10.1080/10400410701839876.

Epstein R & Phan V (2012) "Which competencies are most important for creative expression ?", CREATIVITY RESEARCH JOURNAL, 24(4), 278-282, 2012, San Diego (California, USA): Taylor & Francis Group, LLC - ISSN: 1040-0419 print=1532-6934 online ;DOI: 10.1080/10400419.2012.726579.

Erikson E H (1993) "Childhood and Society", New York & London: Norton Company.

G. B. Esquivel, « Teacher behaviors that foster creativity”, Published 1 June 1995, Educational Psychology Review, DOI:[10.1007/BF02212493](https://doi.org/10.1007/BF02212493), Corpus ID: 55090518

Feldman, D., & Benjamin, A. (2006) Creativity and education: An American retrospective. Cambridge Journal of Education, 36, 319-336. doi:10.1080/03057640600865819

Franken R. (1994). Human Motivation. CA: Cengage Learning, Inc.

Fryer, M. (1996). Creative teaching and learning. London: Paul Chapman Publishing Ltd.

Lin, Yu-Sien, "Fostering Creativity through Education—A Conceptual Framework of Creative Pedagogy ", Creative Education 2011. Vol.2, No.3, 149-155, DOI:10.4236/ce.2011.23021.

Institut Pasteur (2014) "Les récits de l'incurable curiosité", Paris: Institut Pasteur



May R. (1994). *The Courage to Create*. New York: W.W.Norton &C.

National Advisory Committee on Creative and Cultural Education - NACCCE (1999). *All our futures: Creativity, culture and education*, national advisory committee on creative and cultural education. London: DFEE.

OECD, "Framework for the Assessment of Creative Thinking in PISA 2021: thid draft", Paris, April 2019- <https://www.oecd.org/pisa/publications/PISA-2021-creative-thinking-framework.pdf>

Parés-Badell O, Barbaglia G, Jerinic P, Gustavsson A, Salvador-Carulla L, Alonso J (2014) Cost of Disorders of the Brain in Spain. *PLoS ONE* 9(8): e105471. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0105471>.

Parnes, S. J. (1963). *Education and creativity*. In P. E. Vernon (Ed.) (1970), *Creativity: Selected readings*. Middlesex: Penguin Books Ltd.

Shaheen, R. (2010) "Creativity and Education" *Creative Education* . Vol.1, No.3, 166-169.

Stuckey H.L ² Nobel J (2010) "The connection between art, healing and public health: a review of current literature, *American Journal of Public Health*, February, Vol 100, n^o2.

Torrance, E. P. (1963). *Education and the creative potential*. Minneapolis, MN: The University of Minnesota Press.

Torrance, E. P., & Myers, R. E. (1970). *Creative learning and teaching*. New York, NY: Dodd, Mead & Company.

Weisberg R. (1986). *Creativity: Beyond the Myth of Genius: Genius and Other Myths*. USA: W.H.Freeman & C.

World Health Organization (2022). *Mental Health*. World Health Organization: https://www.who.int/health-topics/mental-health#tab=tab_1



Bibliografia -creatività in Francia- Parole chiave: teatro, cultura hip hop

Bailleul, Anaïs (2018), « Effets de l'improvisation théâtrale sur le système lexico-sémantique et la pensée divergente », Mémoire d'orthophonie , UFR de Lettres, Université de Picardie, Jules Vernes.

Bergson, Henri (1900) « Le rire », Paris : Félix Alcan

Canadas L. (2021) "Art et contestation", Paris: Atlande.

Craft , Anna ; Jeffrey, Bob ; Leibling , Mike (2001) "Creativity in Education", Londres: A&C Black, 224 pages.

Csikszentmihalyi, Mihaly (1996). « Creativity: Flow and the Psychology of Discovery and Invention ». New York: Harper Perennial.

Desmots, Anne-Sophie (2010) « Le théâtre d'improvisation - une pratique artistique autonome en voie d'institutionnalisation qui dépasse le cadre du spectacle », Université de Strasbourg, Institut d'Etudes politiques.

Fofana , Dieynébou, (2002) « Émergence du hip-hop en France. » in: Agora débats/jeunesses, 29, 2002. Des pratiques artistiques des jeunes. pp. 62-65.

Fofana,Dieynébou, (2012) « GÉNÉRATION HIP-HOP », Propos recueillis par Isabelle Magos, Érès | « L'école des parents »,/ Culture des cités/ 2012/1 N° 594 | pages 36 à 39- ISSN 0424-2238, DOI 10.3917/epar.594.0036-

Guénoun, Tamara, « MÉDIATION THÉRAPEUTIQUE PAR L'IMPROVISATION THÉÂTRALE », Éditions GREUPP | « Adolescence » 2016/1 T. 34 n°1 | pages 117 à 128 - ISSN 0751-7696, ISBN 9782847953596, DOI 10.3917/ado.095.0117-
<https://www.cairn.info/revue-adolescence-2016-1-page-117.htm>

Institut Pasteur (2014) "Les récits de l'incurable curiosité", Paris: Institut Pasteur



Bibliografia - Diversità

Canopée (2020), «Universalisme républicain »-https://www.reseau-canope.fr/fileadmin/user_upload/Projets/educuer_contre_racisme/notion_universalisme_republicain.pdf téléchargé le 13 mai 2020.

Commission nationale consultative des droits de l'homme (CNCDH) (2020), "La lutte contre le racisme, l'antisémitisme et la xénophobie", Paris: La Documentation française.

CEDH & Agence de l'Union européenne sur les Droits fondamentaux (2011) 'Handbook on European non-discrimination law»; Luxembourg: Conseil de l'Europe & EU.

Défenseur des droits (2020), «Discriminations et origines: l'urgence d'agir», Paris: Défenseur des droits, République française.

European Commission, 2000, Charter of Fundamental Rights, European Parliament, the Council and the Commission at the European Council meeting, Nice, 7 December.

Fayard (Annick) & Fortin (Jacques) « Stigmatisation, discrimination, étiquetage: de quoi parle-t-on ? » <https://www.leblocnotes.ca/node/4485> téléchargé le 20 avril 2020.

Halba (Benedicte), Bodine (Romijn) & Slot (Pauline), 2017, The role of professionals in promoting diversity and inclusiveness, Utrecht: University of Utrecht.

Ralser (Elise), 2005, « Pluralisme juridique et pluralisme culturel dans la société réunionnaise », Droit et cultures, 49 | 2005- Égalité et Discrimination.



Ramadan (Moussa Abou), 2016, "La définition des minorités en droit" in Obadia (Lionel) & Zwilling (Anne-Laure), 2018 "Minorité et communauté en religion", Strasbourg: Presses universitaires de Strasbourg-
<https://books.openedition.org/pus/14182?lang=fr>.

Selle, Per and Stromsnes , Kristin (2001), Membership and democracy in Dekker, Paul and Uslaner, Erik (eds) Social capital in Everyday Life, London: Routledge.

Staszak (Jean-François), 2008, "Other/otherness, in International Zncyclopedia of Human Geography, Paris: Elsevier.

Vertovec (Steven), 2007, « Super-diversity and its implications », in Ethnic and Racial Studies, 30:6, pp 1024-1054.

Ward (Charlotte) & Voas (David), 2011 « The emergence of conspирituality », Journal of Contemporary Religion, volume 26 , pp 103 -121 , DOI - <http://dx.doi.org/10.1080/13537903.2011.539846>.

Winock (Michel) (2004), « Guide républicain. L'idée républicaine aujourd'hui". SCÉRÉN-CNDP, ministère de l'Éducation nationale, Paris: Delagrave,



Glossario

(creatività, diversità e apprendimento permanente)

Creatività

- 1...."creativo" si riferisce a nuovi prodotti di valore, come in "L'aeroplano era un'invenzione creativa". "Creativo" si riferisce anche alla persona che produce il lavoro, come in: "Picasso era creativo". "Creatività", quindi, si riferisce sia alla capacità di produrre tali opere, come in "Come possiamo promuovere la creatività dei nostri dipendenti?" e all'attività di generazione di tali prodotti, come in "La creatività richiede un duro lavoro". (Weisberg, 1986)
2. La creatività è definita come la tendenza a generare o riconoscere idee, alternative o possibilità che possono essere utili per risolvere problemi, comunicare con gli altri e intrattenere noi stessi e gli altri. (Franco, 1994)
3. La creatività è un processo ordinato e prevedibile, il che significa che la creatività può essere progettata e che tutti noi possiamo realizzare l'enorme potenziale creativo che giace dentro di noi. (Epstein, 2008)
4. La creatività è il processo di portare qualcosa di nuovo in essere. La creatività richiede passione e impegno. Porta alla nostra consapevolezza ciò che prima era nascosto e indica una nuova vita. L'esperienza è quella della coscienza intensificata: l'estasi. (maggio 1994)
5. La creatività è una forza combinatoria: è la nostra capacità di attingere al nostro pool 'interiore' di risorse - conoscenza, intuizione, informazioni, ispirazione e tutti i frammenti che popolano le nostre menti - che abbiamo accumulato negli anni semplicemente essendo presenti e vivi e svegliarsi al mondo e combinarli in modi nuovi e straordinari. (Maria Popova, Brain Pickings Blog).
6. Il modello sistemico della creatività (Csikszentmihalyi, 1996):
 - il dominio creativo, che è annidato nella cultura - la conoscenza simbolica strappata da una particolare società o dall'umanità nel suo insieme (ad esempio, arti visive)
 - il campo, che comprende tutti i guardiani del dominio (es. critici d'arte, insegnanti d'arte, curatori di musei, ecc.)



- la singola persona, che utilizzando i simboli del dominio dato (come musica, ingegneria, affari, matematica) ha una nuova idea o vede un nuovo modello, e quando questa novità è selezionata dal campo appropriato per l'inclusione nel dominio pertinente
- La creatività è qualsiasi atto, idea o prodotto che modifica un dominio esistente o che trasforma un dominio esistente in uno nuovo... Ciò che conta è se la novità che produce è accettata per l'inclusione nel dominio."

7. "l'interazione tra attitudine, processo e ambiente mediante la quale un individuo o un gruppo produce un prodotto percepibile che è sia nuovo che utile come definito all'interno di un contesto sociale", riflettendo la sua natura multidimensionale e sociale (Plucker, Beghetto e Dow (2004)). selezionati dall'OCSE (PISA 2021, terza bozza, 2019).

8. Creatività con la "C" maiuscola contro "c" minuscola - La creatività con la C maiuscola è associata a scoperte tecnologiche o capolavori artistici richiede che il pensiero creativo sia abbinato a talento significativo, profonda esperienza e alti livelli di impegno in una particolare area, così come il riconoscimento da parte della società che il prodotto ha valore . La "piccola c" o creatività quotidiana (ad es. organizzare in modo creativo le foto di famiglia in un album; combinare gli avanzi per preparare un pasto gustoso; o trovare una soluzione creativa a un complesso problema di pianificazione sul lavoro) può essere raggiunta da quasi tutte le persone in grado di impegnarsi in attività creative pensiero (Kaufman e Beghetto, 2009), OCSE, 2019.

Pensiero creativo - in PISA 2021 è definito come la "competenza per impegnarsi in modo produttivo nella generazione, valutazione e miglioramento delle idee, che possono portare a soluzioni originali ed efficaci, progressi nella conoscenza ed espressioni di immaginazione di grande impatto"



Diversità

1-Tutte le persone che differiscono tra loro per la loro origine geografica, socio-culturale o religiosa, la loro età, il loro sesso, il loro orientamento sessuale, ecc., e che costituiscono la comunità nazionale a cui appartengono (Larousse 2020)

2-è diventata una questione politico-culturale importante con l'Unione post-allargamento (dal 2004) con la necessità di un'identità e di un insieme di valori europei comuni. Allo stesso tempo la precedente enfasi sull'"integrazione" è stata sostituita con quella attuale sull'"identità ". Il motto "uniti nella diversità" dell'Unione Europea e l'idea di "forgiare un destino comune" implicano l'interazione e il dialogo tra diverse culture (Blokker , 2006). Dal 2007, molte carte per la diversità sono state adottate in tutta Europa a seguito dell'adozione nel 2000 di due direttive: la Direttiva sull'uguaglianza in materia di occupazione vietava la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, del credo religioso, dell'età e della disabilità nel settore dell'occupazione; la direttiva sull'uguaglianza razziale vietava la discriminazione sulla base della razza o dell'etnia nell'ambito del lavoro, ma anche nell'accesso al sistema di welfare e sicurezza sociale, nonché a beni e servizi (Halba, 2014)

3-Cultura della diversità: un equilibrio raggiunto che assicuri un trattamento equo e corretto delle persone appartenenti a minoranze ed eviti qualsiasi abuso di posizione dominante (Consiglio d'Europa, 2005).

Superdiversità - 3 definizioni principali

1-Diverse caratteristiche fisiche (disabilità o età, ad esempio), psicologiche (malattia mentale o temperamento, ad esempio) e sociali (sesso e stato socioeconomico, ad esempio) vengono utilizzate per differenziare le persone in cui diverse differenze convergono simultaneamente (Vertovec , 2007)

2-Altri autori parlano di "diversità su più livelli": alcune diversità fanno parte dell'individuo stesso e non possono essere modificate (innate), altre sono legate a elementi che si sono sviluppati nel tempo. tempo (acquisito). Un modello grafico di queste diversità multilivello è stato sviluppato da Gardenswartz & Rowe (1998) e può essere utilizzato per identificare la diversità in gioco in una data situazione.

3-Questo modello individua quattro livelli di diversità: la personalità (livello personale); la dimensione interiore; la dimensione esterna; la dimensione organizzativa. Il cuore del problema è il livello considerato intangibile o il "minimum minimorum". (definizioni proposte da UNIMI, Progetto Migraid , 2019)

discriminazione - disparità di trattamento basata su un criterio vietato dalla legge, come (origine, sesso, età, ecc.) o in un settore coperto dalla legge, come l'occupazione, l'alloggio, ecc. (Ministero della Gioventù, Francia, 2019)

discriminazione (definizione legale, Francia) - una definizione legale è contenuta nell'articolo 225-1 del codice penale francese e, a seconda dell'area (lavoro, alloggio o altro), disposizioni specifiche possono essere previste in altri codici come il codice del lavoro o il codice nazionale dell'istruzione o in leggi specifiche. In generale, perché il reato di discriminazione sia accertato e perché esso comporti la condanna giudiziale del/i suo/i autore/i, devono sussistere due condizioni cumulative: intervenire in un determinato ambito (locazione di un immobile, vendita, accesso al lavoro , prestazioni sociali, ecc.) previste dalla legge; e riguardano un motivo specifico (età, sesso, provenienza ecc.) previsto dalla legge. (Info-diritti, 2019)



discriminazione diretta o indiretta - La discriminazione è diretta quando è deliberata e corrisponde a uno o più criteri vietati dalla legge e, a seconda dei casi, punibili con sanzioni penali. È indiretta quando una disposizione, un criterio, una pratica apparentemente neutra, può avere lo stesso impatto di una discriminazione diretta e avere un effetto negativo su una persona o un gruppo di persone a causa di un criterio (Ministère de l' Ecologie solidaire, 2019)

valenza differenziale dei sessi - "un modello cognitivo estremamente potente", un patrimonio, trasmesso di generazione in generazione, anche dalle donne, che caratterizza una situazione di "dominio sociale e mentale del maschio sulla femmina" che è "una creazione arcaica dello 'spirito umano' (Françoise Héritier, 2014)

Carte della diversità - lanciate in Francia nel 2004 sulla base delle due direttive europee; altre carte sono state lanciate in Europa a partire dal 2007 - l'organizzazione firmataria (persona giuridica) si impegna a rispettare le specifiche convalidate ogni anno dalle aziende firmatarie, che devono fornire informazioni precise su il modo in cui hanno concretamente implementato la diversità nelle loro strategie di assunzione (prima), formazione (durante) ma anche supporto quando i dipendenti lasciano l'azienda (dopo il pensionamento o le uscite volontarie). (Les entreprises pour la Cité , 2020)

Diversità nell'apprendimento - viene fatta una distinzione tra apprendimento formale (processo di Bologna, inteso a tradurre tutti i diplomi e le certificazioni in termini di competenze dal 2000, per consentire una migliore mobilità degli europei) e apprendimento non formale e informale (processo di Copenaghen, dal 2002, insistendo su un approccio olistico: scuola, fuori dalla scuola, sul posto di lavoro, nel volontariato... (Halba, 2020)



Valutazione:

1-il processo di valutazione delle conoscenze, del know-how, delle abilità e/o delle competenze di un individuo rispetto a criteri predefiniti (aspettative di apprendimento, misurazione dei risultati dell'apprendimento). La valutazione è generalmente seguita dalla convalida e dalla certificazione

2-la gamma totale di metodi (prove/esami scritti, orali e pratici, progetti e portfolio) utilizzati per valutare il raggiungimento da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi (Cedefop , 2008)

Valutazione formativa - un processo di riflessione bidirezionale tra un insegnante/valutatore e uno studente per promuovere l'apprendimento (Cedefop , 2002)

Valutazione sommativa - il processo di valutazione (o valutazione) del raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze specifiche da parte di uno studente in un determinato momento (Cedefop , 2002)

Competenza - 3 definizioni

1-comprovata e dimostrata capacità di applicare conoscenze, know-how e conoscenze associate in una situazione lavorativa abituale e/o mutevole (CEDEFOP)

2-combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate al contesto. (CE, 2006)

3-le competenze chiave sono quelle di cui tutti gli individui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. (CE, 2006)

Valutazione delle competenze-La somma dei metodi e dei processi utilizzati per valutare i risultati (conoscenze, know-how e/o competenze) di un individuo, e che in genere portano alla certificazione (la valutazione è utilizzata per valutare i metodi o i fornitori di formazione) (Cedefop, 2002)



Certificazione di competenza - Il processo di convalida formale delle conoscenze, del know-how e/o delle competenze acquisite da un individuo a seguito di una procedura di valutazione standardizzata. Il certificato comporta il rilascio di certificati o diplomi da parte di un ente certificatore accreditato. (Cedefop , 2002)

Riconoscimento delle competenze - riconoscimento formale mediante rilascio di certificati o concessione di equipollenza, unità di credito, convalida delle competenze acquisite differisce dal riconoscimento sociale definito dal riconoscimento del valore delle competenze da parte degli attori economici e sociali. (Cedefop , 2002)

Educazione all'apprendimento permanente

1-Istruzione formale - istruzione acquisita a scuola o in qualsiasi istituzione educativa ufficiale con un curriculum ufficiale e un sistema di ispezione delle istituzioni educative da parte di enti esterni (Huber & Reynolds, 2014)

2-Educazione informale - educazione acquisita con scambi con amici, genitori, colleghi e all'interno di azioni intraprese da soli. L'apprendimento informale continua per tutta la vita (apprendimento permanente) e gli adulti hanno maggiori probabilità di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento cercando nuove esperienze e interazioni con le persone (Huber & Reynolds, 2014)

3-educative non formali che si concentrano sugli atteggiamenti, la conoscenza e la comprensione, le abilità e le azioni. La pianificazione è governata da tradizioni pedagogiche che sono sia generali che specifiche (Huber & Reynolds, 2014)



Diversità di genere e orientamento sessuale

Valenza differenziale dei sessi - “un modello cognitivo estremamente potente”, un retaggio tramandato di generazione in generazione, anche dalle donne che caratterizza una situazione di “dominio maschile e mentale sul femminile” che è “una creazione arcaica dello spirito umano” (antropologa francese Françoise Héritier, 2014)

Femminismo(Dizionario francese Larousse, 2020)

- Movimento per il miglioramento e l'estensione del ruolo e dei diritti delle donne nella società.
- Un atteggiamento di qualcuno che cerca di espandere questo ruolo e i diritti delle donne
- La condizione di un maschio con caratteristiche femminili più o meno marcate (sviluppo del seno e dei fianchi, mancanza di barba, assottigliamento della pelle, ecc.).

femminile (dizionario francese Larousse,2020)

- Tutte le caratteristiche anatomiche e fisiologiche specifiche della donna
- Tutti i tratti psicologici considerati femminili
- Proporzioni di donne nell'attività economica

femminicidio - nato dalla contrazione delle parole “femminile” e “omicidio”, il termine “femminicidio” è diventato popolare alla fine del 20° secolo grazie alle due sociologhe Jill Radford e Diana EH Russell. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lo definisce “l'uccisione volontaria di una donna”[1]. (Céline Alves, Donne ONU, Orange Day, 2019)

[1] https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/86253/WHO_RHR_12.38_fre.pdf?3Bjsessionid=E63043C3A1E037175B71675D6890F1D0?sequence=1



maschilismo - Ideologia basata sull'idea che l'uomo domini socialmente la donna e che in tutto sia necessario dare priorità alle presunte virtù virili; comportamento coerente con questa ideologia (dizionario francese Larousse, 2020)

sessismo - Atteggiamento discriminatorio nei confronti del sesso opposto, principalmente da parte degli uomini che assumono il ruolo migliore nella coppia e nella società, a discapito delle donne che sono relegate in secondo piano, sfruttate come oggetti di piacere, ecc. (CNRTL, 2012)[1]

[1]Piattaforma online francese- CNRTL- <https://www.cnrtl.fr/definition/sexisme>

mascolinità (dizionario francese Larousse, 2020)

- Tutti comportamenti considerati caratteristiche maschili.
- Per un dato gruppo, il rapporto tra popolazione maschile e femminile.
- Privilegio per cui, fino al 1790, nei feudi i maschi erano preferiti alle figlie.

Molestie sessuali [2] - è caratterizzata dall'imporre ripetutamente a una persona commenti o comportamenti sessuali o sessisti che sono ostili o offensivi. Per molestia sessuale si intende qualsiasi forma di grave pressione (anche non ripetuta) allo scopo reale o apparente di ottenere un atto sessuale a vantaggio dell'autore o di un terzo. In entrambi i casi, la molestia sessuale è punita a prescindere dai legami tra l'autore e la sua vittima, anche al di fuori dell'ambito professionale (molestie da parte di un parente stretto, di un vicino di casa...). Se l'autore ha avuto un contatto fisico con te, potrebbe trattarsi di un'aggressione sessuale, che è un reato punito più severamente rispetto alle molestie sessuali (www.service-public.fr, 2021)

[2]Piattaforma pubblica francese- <https://www.service-public.fr/particuliers/vosdroits/F1043>



coming out-si riferisce all'annuncio volontario di un orientamento sessuale o di un'identità di genere a coloro che li circondano. L'espressione deriva dal verbo inglese "to come out", che significa "uscire da" - dall'"armadio", il luogo dove ti "nascondi", dove nascondi il tuo desiderio, dove ti rifugi perché hai paura di cosa potrebbe succedere se riveli di essere lesbica, gay, bi o trans. Nella vita di una persona il coming out è un momento molto importante, un passo decisivo nell'accettazione di sé. Tutti ricordano il giorno in cui disse ai suoi genitori, fratelli, amici e familiari che desiderava una persona del suo stesso sesso. Un atto molto coraggioso, rappresenta un momento in cui ci esponiamo, e che spesso siamo portati a rivivere quando parliamo di noi stessi. Può andare bene, ma a volte non va liscio come speravamo. Non sempre scegli il momento "giusto" per farlo. È necessario sapersi circondare, nel caso in cui la reazione della gente non fosse quella prevista, non essere soli (ONG francese SOS- Homophobie , 2020) [1] [1]<https://www.sos-homophobia.org/definitions/qu-est-ce-que-le-coming-out>

outing:

- 1- divulgazione a terzi dell'omosessualità di una persona senza il previo consenso della persona (dizionario francese Larousse, 2020).
- 2- A differenza dell'atto volontario e personale di coming out, l'outing è l'atto di rivelare che una persona è omosessuale senza il suo consenso. Per la persona "esausta", l'atto è di grande violenza, che può esporla e indebolirla . (ONG francese SOS Homophobie, 2020).

Omofobia: discriminazione basata sull'orientamento sessuale (percepito). È usato contro lesbiche, omosessuali, bisessuali, polisessuali, pansessuali, queer e altri non eterosessuali (gay e lesbiche), bisessuali, panxual. Ha nomi diversi a seconda del pubblico di destinazione (transfobia, lesbofobia, gayfobia, bifobia) (ONG cipriota Kisa, 2019)



Transfobia - il disprezzo, il rifiuto o l'odio nei confronti delle persone transgender e dei comportamenti associati alla transidentità, cioè associati a un genere percepito come non conforme. Può assumere molte forme, dalla misgenderazione (l'atto di misgendering di una persona, cioè parlare di lei/sua usando un genere in cui lei/lui non si riconosce) alla violenza fisica o sessuale o addirittura all'omicidio, allo scherno, insulti, diffamazione, minacce, outing, incitamento alla discriminazione, all'odio o alla violenza, molestia o discriminazione. Poiché toccano elementi essenziali dell'identità delle persone, i discorsi e gli atti transfobici sono puniti con pene aggravate quando le vittime sono state prese di mira a causa della loro identità di genere (Delegazione pubblica interdipartimentale francese per combattere il razzismo, l'antisemitismo e l'odio anti-LGBT- DILCRAH, 2020)

Violenza sessuale - può includere stupro e/o molestie sessuali. Lo stupro è qualsiasi incontro sessuale non consensuale. La molestia sessuale è qualsiasi comportamento sessuale non consensuale e/o sgradito. Le molestie possono essere verbali, non verbali e/o fisiche, implicite o esplicite. Possono essere avances sessuali, richieste sessuali, richieste di favori sessuali, sguardi sessuali, gesti o suoni, fischi, ecc. La violenza sessuale può avvenire in qualsiasi luogo (privato, pubblico, professionale), con chiunque, da parte di chiunque, incluso un partner o marito, collega, amico, conoscente o sconosciuto. Le persone la cui identità di genere non è chiara la sperimentano più spesso.. (Le Monde, 2019)

Identità di genere - va distinta dall'orientamento sessuale, che si riferisce all'attrazione sessuale e/o emotiva di persone dello stesso sesso (omosessualità), del sesso opposto (eterosessualità) o di entrambi i sessi (bisessualità). Una persona trans può essere omosessuale, eterosessuale, bisessuale (DILCRAH, 2020)



identità trans - Stiamo parlando di “trans” o “transgender”. Il termine “transessuale” deriva dal transessualismo, un concetto inventato dalla medicina nel XIX secolo per indicare che le persone trans avevano una “malattia mentale”. I ricercatori hanno dimostrato che la transidentità non è patologica. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) l'ha rimosso dalla malattia mentale nel 2019. Essere trans non è una fantasia o un fenomeno di moda. La transidentità è imposta all'individuo (DILCRAH, 2020)

transgender - una persona che non si identifica con il proprio sesso di nascita. In altre parole, una persona il cui sesso non corrisponde alla sua identità di genere, cioè alla sensazione di essere uomo o donna (o uno o entrambi contemporaneamente). Una donna trans (o MtF per Male to Female) si riferisce a una persona assegnata maschio alla nascita, ma la cui identità di genere è femminile. Un uomo trans (o FtM per Female to Male) si riferisce a una persona assegnata a una donna alla nascita, ma la cui identità di genere è maschile. Infine, alcune persone trans non si definiscono in una sorta di destinazione (gender neutral o person agendre). (DILCRAH, 2020)



Diversità di cultura e religione

Diversità etnica:

1- diversità legata alle "etnie" - il raggruppamento culturale di una popolazione in contrasto con il carattere degli individui o delle "minoranze visibili". È caratteristico di una popolazione che è stata costruita, come la Francia, da successive ondate migratorie nel corso dei secoli. La statistica etnica è considerata uno strumento di conoscenza per identificare meglio le disuguaglianze subite da alcuni cittadini a causa della loro origine «etnica», e quindi per misurare l'integrazione degli immigrati o dei cittadini provenienti dall'immigrazione (processi di segregazione e discriminazione, consapevoli o inconsapevoli, indagini condotte negli Stati Uniti). Le statistiche etniche sono vietate in Francia perché sembrano incompatibili con il modello repubblicano di integrazione che non distingue gli individui in base al colore della pelle o alle origini, contrariamente all'uso corrente in altri paesi come gli Stati Uniti (Vie publique, 2019).

2- In Francia, i motivi più citati di discriminazione da parte delle "minoranze visibili" (appartenenti a famiglie del Maghreb o dell'Africa sub-sahariana) sono principalmente l'origine (o la nazionalità) e il colore della pelle. Sono percepiti da alcuni ricercatori come "strumenti di democrazia e uguaglianza per comprendere meglio e quindi riconoscere la diversità della società e quindi come "strumenti di riconoscimento e integrazione nella nazione delle minoranze visibili" (INED, INSEE, 2021)



Diversità linguistica - ci sono tra le 6.500 e le 7.000 lingue nel mondo, alcune delle quali sono parlate da più di 100 milioni di persone (cinese, inglese, malese, spagnolo, portoghese, arabo, francese, hindi...) e altre da una manciata di altoparlanti. Il modello gravitazionale (Calvet, 1999) parte dall'idea che le lingue sono legate dal bilingue. Attorno a una lingua ipercentrale, l'inglese, i cui parlanti hanno una forte tendenza al monolinguisimo, gravitano attorno a una dozzina di lingue supercentrali i cui parlanti, quando sono bilingui, tendono a parlare o una lingua dello stesso livello oppure l'inglese. Attorno a queste lingue supercentrali gravitano un centinaio di lingue centrali che sono a loro volta il centro di gravitazione di migliaia di lingue periferiche. Le lingue sono distribuite in modo disomogeneo nel mondo: l'Europa è un continente povero di lingue mentre l'Africa e l'Asia rappresentano oltre il 60% delle lingue del mondo (Calvet, 2004).

Appropriazione culturale - un concetto reso popolare nel 1976 da un professore dell'Università di Toronto, Kenneth Coutts-Smith (nato in Danimarca), che difendeva la causa Inuit e parlava di "colonialismo culturale". Questo approccio caricaturale è addirittura contraddittorio perché "ogni cultura è essenzialmente coloniale". Solo i membri di un gruppo di minoranza possono parlare per loro. I gruppi che rappresentano le minoranze (nei campus americani), hanno cercato di decostruire il sapere universitario per «sradicalizzare», «sbloccare» o «decolonizzare». Ogni campo di studio è rivisto da un prisma di identità: leggiamo la storia in base a un particolare genere, colore della pelle o origine etnica. Inizialmente derisa e screditata, questa strategia ha conosciuto un nuovo boom negli anni 2000 con Internet e i social network per i quali le identità sono tanti modi per rivolgersi a "pubblici" sempre più frammentati". (Aureliano Tonet, 2019 , Le Monde citant Anne-Emmanuelle Berger , 1996 & Laurence Dubreuil, 2019)



Razzismo - valutazione generalizzata e definitiva delle differenze biologiche, reali o immaginarie, a vantaggio dell'accusatore ea scapito della sua vittima, al fine di giustificare un'aggressione. Il concetto di "razza pura" applicato all'essere umano è mal definito ed è impossibile scoprire un oggetto chiaramente definito. Il razzismo non è una teoria scientifica, ma un insieme di opinioni, incoerenti, lontane dal derivare da osservazioni oggettive, esterne a chi le esprime. Sono la giustificazione di atteggiamenti e azioni, essi stessi motivati dalla paura degli altri e dal desiderio di attaccarli, per rassicurarsi e affermarsi a loro danno. Il razzismo appare infine come il caso particolare di una condotta più generale: l'uso di differenze biologiche, psicologiche o culturali, reali o immaginarie; esiste dunque una «funzione» del razzismo. (Encyclopédie Universalis, 2020)

Xénofobia - Ostilità verso gli stranieri, di ciò che è straniero. Un altro tratto del carattere assunto dal moderno patriottismo ecclesiastico. L'odio dell'uomo per "l'uomo di fuori" (...), la sua proscrizione, il suo disprezzo per ciò che non è "casa" (Benda, Trahis. clerics, 1927, p. 69). - Certificato per la prima volta dall'Académie française nel 1935. - 1a apparizione certificata 1906 (Pt Lar.) (Piattaforma linguistica francese- <https://www.lalanguefrancaise.com/2020>)

Razzialismo - neologismo che si riferisce a una dottrina che afferma l'esistenza di diverse razze umane e non di una singola specie umana. Queste razze implicherebbero differenze nelle capacità mentali, fisiche, comportamentali e morali. Sinonimo di raciologia, mette a confronto i diversi tipi umani in base alle loro caratteristiche ereditarie; teorizza il razzismo, si basa sul postulato dell'esistenza di razze diverse; spiega anche i fenomeni sociali attraverso fattori ereditari. Il razzismo non implica necessariamente una gerarchia tra le razze o un uso politico di essa, a differenza del razzismo, odioso e sprezzante. La distinzione è pretestuosa, il razzismo è spesso una giustificazione pseudo-scientifica e un quadro ideologico al razzismo e un modo per diffondere idee razziste (ONG francese che combatte le discriminazioni, <http://www.toupie.org/>, 2021)



Dialogo interreligioso - dialogo tra i cristiani e le altre religioni svolto nel rispetto della libertà, dell'apertura, dell'ascolto per imparare a conoscersi, ad apprezzare sia le nostre differenze che i valori comuni che ci legano gli uni agli altri (Concilio Ecumenico Vaticano II - Nostra Aetate, Roma: Vaticano, 1962)

Libertà religiosa - definita dalla Legge del 1905 sulla separazione tra Chiese e Stato (Francia) che estende l'articolo 10 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789 che sancisce la libertà di opinione, anche religiosa. Anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo lo definisce all'articolo 9 . La libertà di coscienza e la libertà di manifestare la propria appartenenza religiosa sono garantite. La libertà religiosa presuppone la libertà di ciascuno di esprimere la propria religione, di praticarla e di abbandonarla, nel rispetto dell'ordine pubblico. Per lo Stato e i servizi pubblici, ciò implica neutralità rispetto a tutte le religioni e credenze. Lo Stato deve rendere possibile la pratica del culto. (Vie public, 2019)

Ortoprassi: correttezza dell'azione intrapresa, coerente con le convinzioni della fede di ciascuno (Celier, 2004)

Pluralismo religioso: distintività della religione nell'era della secolarizzazione (Peter Berger, 1999)

Antisemitismo-

1- atteggiamento di ostilità sistematica nei confronti degli ebrei, delle persone percepite come tali e/o della loro religione (Commissione Consultiva Nazionale sui Diritti Umani - CNCDH, 2020)

2- una certa percezione degli ebrei, che può essere espressa sotto forma di odio verso gli ebrei. Le manifestazioni retoriche e fisiche dell'antisemitismo prendono di mira individui ebrei o non ebrei e/o le loro proprietà, istituzioni ebraiche ed edifici religiosi". Chiedere, aiutare o giustificare l'assassinio di ebrei in nome di un'ideologia radicale o di una visione estremista della religione"; "Fare accuse false, disumanizzanti, diaboliche o stereotipate sugli ebrei in quanto tali o sul potere degli ebrei: per esempio, ma non esclusivamente, il mito di un complotto ebraico globale o di ebrei che controllano i media, l'economia, il governo o altre istituzioni della società"; "Accusare gli ebrei come popolo, o Israele come stato, di aver inventato o esagerato l'Olocausto" (International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA [1] 2016)

[1]IHRA - <https://www.holocaustremembrance.com/fr/node/196>

antizionismo- Una forma moderna di antisemitismo che può includere prendere di mira lo Stato di Israele come comunità ebraica. Tuttavia, le critiche di Israele a un livello simile a quelle di un altro paese non possono essere considerate antisemite. (Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto - IHRA, 2016) crimine contro l'umanità : [2]. Nel nuovo codice penale francese, quattro serie di reati rispondono a questa definizione: 1) genocidio; 2) deportazione, schiavitù ed esecuzioni, sequestri e torture quando vengono eseguiti in modo massiccio e sistematico; 3) il crimine contro l'umanità commesso in tempo di guerra contro i combattenti; e 4) il consenso a commettere tali reati. In tutti i casi, i reati sono commessi secondo un piano concordato. (Truché, 1993).

[2]i giuristi, sia in Francia che all'estero, hanno elaborato una precisa definizione di crimine contro l'umanità per categorie, al fine di evitare interpretazioni estensive e abusi del termine



genocidio: piano per la distruzione totale o parziale di un gruppo arbitrariamente determinato, o danneggiando la vita dei suoi membri o compromettendo gravemente la loro integrità fisica o mentale, o sottoponendoli a condizioni di vita che porterebbero alla loro scomparsa, o ostacolando nascite o, infine, rimuovendo i bambini e trasferendoli in un altro gruppo (Truche, 1993).

Shoah significa «catastrofe» in ebraico e significa l'uccisione di quasi 6 milioni di ebrei in Europa da parte della Germania nazista e dei suoi collaboratori durante la seconda guerra mondiale. Il termine Olocausto, più comunemente usato nei paesi anglosassoni, si riferisce a questo genocidio; in greco significa sacrificio mediante il fuoco. [1](Memoriale della Shoah, Parigi, 2020)

[1]mémorial de la Shoah- <http://www.memorialdelashoah.org/archives-et-documentation/quest-ce-que-la-shoah.html>

Negazionismo e revisionismo: per sua natura ed entità, il genocidio perpetrato dal regime nazista ai danni della comunità ebraica durante la seconda guerra mondiale ha segnato profondamente la storia contemporanea. Il negazionismo è negare la realtà di questo genocidio. Definito «revisionista» dai suoi promotori a partire dagli anni '70 per dargli una parvenza di scientificità, viene definito «negazionismo» dagli storici. A causa di una lunga tradizione antisemita in Occidente, i negazionisti dell'Olocausto denunciano un cosiddetto complotto ebraico internazionale che avrebbe fabbricato questa «truffa del XX secolo» per giustificare l'esistenza dello Stato di Israele ed estorcere risarcimenti a un "sconfitto e innocente" Germania. È stato ampiamente distribuito dagli anni '70, da una convergenza di opinioni e azioni tra circoli di estrema destra e gruppi di estrema sinistra (Universalis.fr, 2020).



Teorie del complotto - un modo di pensare o un atteggiamento che consiste nel presentare un evento o un fenomeno come conseguenza di un complotto organizzato dalle autorità o da un'organizzazione segreta, solitamente minoritaria ed elitaria (statale, transnazionale, finanziaria, militare, religiosa, ecc.). La spiegazione dei fatti solitamente accettata è sostituita da un'interpretazione alternativa che afferma l'esistenza di una cospirazione con uno scopo non dichiarato. La spiegazione alternativa è avanzata senza ragionamento scientifico.. (Organizzazione francese per la lotta alle discriminazioni: <http://www.toupie.org/>, 2021)

islamofobia: termine polemico e polisemico

1- Il concetto rimane oggetto di dibattito. Diverse istituzioni e attori sono coinvolti nel processo di produzione di discorsi, in campo scientifico, politico e mediatico, che riflettono le questioni politiche e ideologiche sollevate dall'uso di questo nuovo concetto. “fenomeno sociale complesso e multidimensionale” (Asal, 2014)

2- Il termine si riferisce all'ostilità sia verso un gruppo di persone (la cui appartenenza può essere reale o di fantasia) sia verso una religione, dove altri termini simili (razzismo, xenofobia, antisemitismo) si riferiscono solo all'ostilità verso un gruppo. Il rapporto del Runnymede Trust che distingue la critica legittima alla religione musulmana dall'«ostilità infondata» definisce la nozione come «un'utile scorciatoia per denotare paura o odio nei confronti dell'Islam, e di conseguenza paura o avversione verso tutti o la maggior parte dei musulmani». Il rapporto sottolinea che “la parola non è ideale e molto simile a xenofobia ed eurofobia” (Calabrese & Guaresi, 2020).

GRAZIE!

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Think Diverse

Project number:

2020-1-IT02-KA227-ADU-095146



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



NEOTALENTWAY

SKILL
CONSULTING

up
TRAINING

EUROSVILUPP 



TEVEREARTGALLERY



iriv



CurvaPolar
PRODUCCIONES